



RASSEGNA AI

L'opportunità del lavoro intermittente analizzata dall'AI

di Studio Associato CMNP

Con l'avvicinarsi dei periodi festivi, per alcuni datori di lavoro potrebbe essere utile ricorrere al lavoro intermittente al fine di integrare momentaneamente la forza lavoro. Essendo una tipologia contrattuale particolare, possiamo interrogare la nostra banca dati LavoroPratico al fine di apprendere le caratteristiche principali.

I risultati della nostra **Intelligenza Artificiale** (basato sulle sole schede autorali comprese nelle licenze attive)

quali sono le caratteristiche del lavoro intermittente?

Le caratteristiche del lavoro intermittente sono:

- **Flessibilità:** Il lavoratore si mette a disposizione del datore di lavoro, che può utilizzare la sua prestazione lavorativa in modo discontinuo o intermittente, secondo le esigenze individuate dai contratti collettivi.
- **Durata:** Può essere a tempo determinato o indeterminato.
- **Limiti di utilizzo:** Ad eccezione dei settori del turismo, dei pubblici esercizi e dello spettacolo, il contratto di lavoro intermittente è ammesso per ciascun lavoratore con lo stesso datore di lavoro per un periodo complessivamente non superiore a 400 giornate di effettivo lavoro nell'arco di 3 anni solari.
- **Trasformazione del contratto:** In caso di superamento del periodo di 400 giornate, il rapporto si trasforma in un rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.
- **Ambito soggettivo:** Il contratto può essere stipulato con soggetti di età inferiore ai 24 anni (prestazioni lavorative entro il 25° anno) o con soggetti di età superiore ai 55 anni.
- **Ambito oggettivo:** Per le attività a carattere discontinuo, è possibile riferirsi alle attività elencate nella tabella allegata al [R.D. n. 2657/1923](#).
- **Forma scritta:** La legge richiede la forma scritta del contratto ai fini della prova di vari elementi, tra cui la durata, le ipotesi che consentono la stipulazione del contratto, il luogo e le modalità della disponibilità, il preavviso di chiamata del lavoratore, il trattamento economico e normativo spettante al lavoratore per la prestazione eseguita e l'indennità di disponibilità.

[1] [2]

Già da questa prima panoramica abbiamo un quadro delle caratteristiche principali tra cui la durata, i limiti di utilizzo e la forma.

Volendo approfondire la ricerca, chiediamo all'AI dell'ambito soggettivo di applicazione del contratto ad intermittenza.

I risultati della nostra **Intelligenza Artificiale** (basato sulle sole schede autorali comprese nelle licenze attive)

con quali soggetti si può stipulare un contratto di lavoro intermittente?

- Soggetti di età inferiore ai 24 anni, purché le prestazioni lavorative siano svolte entro il 25° anno
- Soggetti di età superiore ai 55 anni

[1] [2] [3]

È possibile, quindi, interrogare la banca dati anche ponendo delle domande più specifiche rispetto l'argomento e la risposta è precisa, puntuale e sintetica. Emerge che esistono dei



limiti anagrafici per il lavoratore, il quale può essere di età inferiore ai 24 anni oppure di età superiore ai 55 anni. Inoltre, nella risposta viene specificato un aspetto molto importante: nell'ipotesi in cui vengano superati i limiti quantitativi di utilizzo, il rapporto di lavoro viene trasformato in un contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato.

Esistono, poi, dei casi in cui vige il divieto di ricorso al lavoro intermittente e, come in precedenza, l'AI ci offre una risposta puntuale e sintetica.

I risultati della nostra **Intelligenza Artificiale** (basato sulle sole schede autorali comprese nelle licenze attive)

quali sono i casi in cui vige il divieto di ricorso al lavoro intermittente?

- Per la sostituzione di lavoratori che esercitano il diritto di sciopero.
- Presso unità produttive nelle quali si è proceduto, entro i 6 mesi precedenti, a licenziamenti collettivi che hanno riguardato lavoratori adibiti alle stesse mansioni cui si riferisce il contratto di lavoro intermittente, salvo diverso accordo sindacale.
- Presso unità produttive nelle quali sono operanti una sospensione del lavoro o una riduzione dell'orario in regime di cassa integrazione guadagni, che interessano lavoratori adibiti alle mansioni cui si riferisce il contratto di lavoro intermittente.
- Ai datori di lavoro che non hanno svolto la valutazione dei rischi in applicazione della normativa a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

[1] [2] [3] [4]

Partendo da una panoramica generale per poi passare a richieste più specifiche, LavoroPratico risulta essere un ottimo strumento in quanto fornisce delle risposte precise e sintetiche, che possono aiutare gli operatori a ottenere informazioni fondamentali sull'argomento oggetto di ricerca.



LavoroPratico

La **piattaforma editoriale integrata** con l'**AI**

per lo **Studio** del **Consulente del Lavoro**

scopri di più >